



Un aborto

di Giuseppe Oliva

Nella sua vita di donna che aborti
quel grumo di carne si accampa
ancora, occhi muti, imperiosamente
evocanti la potenza
della vita in germe.

Leggero come un batuffolo
nell'impalpabile, quel bimbo
viene incontro e diventa presenza
dinnanzi agli occhi di mamma:
guardarsi è trasalire
dentro il mistero dell'essere.

E vanno insieme, abbracciati,
per una nuova avventura,
che ricomincia da quando
un corpuscolo vivente
giocherellava con l'onda
del mare in un ventre di donna.